

tremante vi chiedesse un patto, se un patto si fermasse, oh! non ci abbandonate, non ci lasciate esclusi dalla redenzione d'Italia, esuli in terra italiana. Ve ne scongiuriamo in nome della comune madre, di Pio IX, nel nome di Cristo invocato da tutte le libertà, nel nome di Cristo che disse: « io non vi lascierò orfani — io sarò con voi. »

Accolti, e ribenedetti dalla patria comune, non si dirà più che le Alpi sono all'Italia una siepe mal fida, perchè i nostri petti staranno a difenderla.

Venezia, 7 aprile 1848.

CARLO VAENI — GIORDANI GIOVANNI NEPOMUCENO — ANTONIO SERAFINI — ANTONIO CERCHI — SIGISMONDO TARTER — GIUSEPPE BAZZANI — PIETRO BENVENUTI — GIUSEPPE ANDREIS — COSTANTINO e FEDELE fratelli ZORZI — FRANCESCO VENTURI — JACOPO MATTEI — G. PRATI — FRANCESCO SERAFINI — FERDINANDO BASSI — GIUSEPPE INSOM — EMANUELE BERTI — Dott. DOMENICO AGOSTINI — GIOVANNI INSOM — GIUSEPPE DAL LAGO — GIACOMO GIONGO — ALBANESE — SIMONE GIONGO — GIOVANNI MICHELI — ALESSANDRO MARCHESI — GEROLA DOMENICO.

(*dalla Gazzetta*)

LA LEGIONE TRIVIGIANA.

Nessun'epoca della storia nostra avrà mai registrato esempi più generosi dei presenti, poichè in nessun'epoca Italia tutta si vide unanime tanto, nè tanto stretta in un solo, nè più santo pensiero. La cacciata dei barbari dal sacro suolo, la ferma alleanza di tutte le italiane famiglie dall'Alpe all'Etna, dal Mediterraneo all'Adriatico, la redenzione infine della nostra troppo lungamente calpestata nazionalità: ecco i voti, che ora agitano il cuore di ogni figlio d'Italia. Ogni gara municipale è sparita, nè altra ne ha ora, che quella di sempre più operare e meritare per la santissima delle cause.

Iddio vuole la nostra liberazione; chi può dubitarlo? Egli ci ha dato Pio IX, egli lo ha salvato dalle trame d'inferno, egli lo inspira, ei veglia i suoi giorni. La croce innalzata da Pio sovrastà alle nostre bandiere, brilla sui nostri petti, rende intrepide le anime nostre; la campana del Campidoglio ha trovato un eco in tutta la penisola, ha impaurito gli oppressori, incoraggiato gli oppressi; chi fu vilmente venduto si redime con gloria; chi ci opprimeva ora fugge esecrato.

La storia contemporanea si appresti a tramandare appo coloro, che noi diranno antichi, il più glorioso de'nazionali risorgimenti, e gli esempi di patrio amore, onde a questi giorni tutta Italia si onora.

Il giorno 30 del fuggito marzo partiva da Treviso una colonna di 500 fanti di linea e 1000 guardie civiche, in tutto 1500 uomini, dei quali il Comitato di Governo della nostra città affidava il comando al cittadino di Venezia, Giovanni Gritti. Cotesta legione *trivigiana* s'è ora unita ai corpi mobili di Padova e Vicenza, che, sotto la suprema direzione del Generale Durando, voleranno a stringere gli Austriaci ad una ritirata pel Tirolo. Ieri, 2 corr., altri regolari corpi di *Crociati*, raccolti nella stessa città e provincia, partirono alla volta di Udine, ove pure urge il bisogno.